

## Vaccinazione antiepatite B

È una malattia infettiva contagiosa che interessa il fegato, determinata dal virus dell'epatite di tipo B. L'infezione è, nella maggior parte dei casi, asintomatica (senza segni clinici, evidenziabile solo da esami del sangue). Si può presentare in forma conclamata dopo un periodo d'incubazione variabile tra i 2-6 mesi. I sintomi tipici della malattia sono: marcata stanchezza ed inappetenza, ittero (cioè colorazione giallastra della cute e delle mucose congiuntivali), colorazione scura delle urine e colorazione chiara delle feci, febbre e compromissione della funzionalità epatica.

Il tasso di letalità è pari a circa l'1%, ma la percentuale aumenta nelle persone con età superiore ai 40 anni. Nell'adulto la malattia può cronicizzare in circa il 5-10% dei casi. Il rischio di cronicizzazione aumenta al diminuire dell'età in cui viene acquisita l'infezione; infatti, nei neonati contagiati poco dopo la nascita si verifica circa 9 volte su 10. Nel 20% dei casi l'epatite cronica può progredire in cirrosi epatica nell'arco di circa 5 anni. Il cancro al fegato (epatocarcinoma) è un'altra complicanza frequente dell'epatite cronica, soprattutto nei pazienti con cirrosi.

### Come si trasmette

La sorgente d'infezione è rappresentata da soggetti affetti da malattia acuta o da portatori cronici, che presentano il virus nel sangue ma anche in altri liquidi biologici: saliva, bile, secreto nasale, latte materno, sperma, muco vaginale, ecc.

La trasmissione avviene attraverso il sangue (via parenterale apparente o non apparente), per via sessuale (rapporti non protetti), da madre a figlio attraverso la placenta o al momento del parto.

La via parenterale apparente è quella che si realizza attraverso trasfusioni di sangue o emoderivati contaminati dal virus, o per tagli/punture con aghi/strumenti infetti (scambio di siringhe, rasoio ecc..., punture accidentali, utilizzo di strumentazione non monouso non adeguatamente sterilizzata nelle pratiche sanitarie, estetiche, tatuaggi, ecc..).

La via parenterale inapparente si realizza quando il virus penetra nell'organismo attraverso minime lesioni della cute o delle mucose (spazzolini dentali, forbici, pettini, rasoio, spazzole da bagno contaminate da sangue infetto). Per quanto riguarda il rischio di contagio per trasfusione, esiste ancora nei Paesi in via di sviluppo, mentre è praticamente nullo nei Paesi industrializzati. Infatti, al controllo del sangue al momento della donazione si aggiungono i processi di lavorazione successiva che distruggono il virus.

### Come si previene

È disponibile un vaccino altamente efficace.

Il vaccino attualmente usato per proteggere dall'epatite B è un vaccino in cui nel processo di produzione non viene usata alcuna sostanza di derivazione umana.

Viene somministrato in tre dosi (1° dose alla data stabilita, 2° dose dopo un mese, 3° dose dopo 5 mesi dalla 2° somministrazione) per via intramuscolare.

In Italia dal 1991, la vaccinazione è obbligatoria per tutti i nuovi nati.

La vaccinazione è fortemente raccomandata per i gruppi di popolazione a maggior rischio d'infezione (tossicodipendenti, conviventi di portatori cronici, personale sanitario, ecc).

**Su consiglio del medico la vaccinazione anti epatite A e antiepatite B possono essere somministrate insieme utilizzando un vaccinato combinato.**

### **Controindicazioni alla vaccinazione**

La vaccinazione deve essere rimandata nei soggetti con infezioni febbrili acute.  
L'impiego del vaccino durante la gravidanza e l'allattamento non è stato valutato.

### **Possibili effetti indesiderati della vaccinazione**

Dopo la vaccinazione si possono presentare dolore, rossore al sito di iniezione, febbre  $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ , cefalea irritabilità, sonnolenza, sintomi gastrointestinali.

Con estrema rarità sono stati segnalati casi di reazioni allergiche gravi che insorgono quasi immediatamente dopo la somministrazione del vaccino; per questo **è necessario attendere 15-30 minuti prima di allontanarsi dall'ambulatorio.**

Per completezza informativa vengono riportati gli effetti indesiderati del vaccino proposto come da scheda tecnica.

### **Effetti indesiderati :**

**molto comuni** ( $\geq 1/10$ ): irritabilità; cefalea; dolore e rossore al sito di iniezione; affaticamento

**comuni** ( $\geq 1/100$ - $<1/10$ ): sonnolenza, cefalea; diarrea, nausea, vomito, dolori addominali; inappetenza; malessere, febbre ( $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ ), reazione al sito di iniezione (come indurimento)

**non comuni** ( $\geq 1/1.000$ - $<1/100$ ): vertigini, sintomi simil influenzali, mialgia

**rari** ( $\geq 1/10.000$ - $<1/1.000$ ) : linfadenopatia; parestesia; orticaria, prurito, rash; artralgia;

**frequenza non nota**: trombocitopenia; encefalite, meningite, convulsioni, neurite, ipoestesia; edema angioneurotico; anafilassi; apnea nei neonati molto prematuri